Limerick

Limerick-Irlanda

****

Limerick è una città irlandese piena di piccole meraviglie.

Prima di tutto, c'è la sua posizione.

Limerick si trova proprio sulle acque grigio-blu del fiume Shannon.

King John’s Castle, la grande attrazione di Limerick, custodisce un bel po' di storie.

Il castello è arroccato su King’s Island, lungo l'impetuoso Shannon, da oltre 1.000 anni e si dice che sia stato costruito su un antico accampamento vichingo.

La città di Limerick però ha niente a che vedere con il limerick poetico o forse sì, perché ogni limerick inizia sempre in un luogo ben preciso.

LIMERICK- struttura poetica

Il limerick è stato inventato da Edward Lear (Londra 1812 -San Remo 1888)

Biografia

 Edward Lear ebbe un'adolescenza difficile (venti fratelli e un padre in prigione per debiti) e la vita turbata dalla malattia (era [epilettico](https://it.wikipedia.org/wiki/Epilessia) ed [asmatico](https://it.wikipedia.org/wiki/Asma)). Faceva disegni o schizzi a carattere [zoologico](https://it.wikipedia.org/wiki/Zoologia) e questo gli permise di guadagnarsi da vivere già fin dall'adolescenza. In seguito fu ospite e dipendente del Conte di Derby (come pittore naturalista) e scrisse i suoi [limerick](https://it.wikipedia.org/wiki/Limerick_%28poesia%29) per divertire i figli del conte.



Il limerick è un particolare “nonsense”.
Nonsense è una parola inglese che significa: assurdo, senza senso. Una composizione in versi che ha lo scopo di far ridere, di divertire; un piccolo componimento, buffo e surreale.
Il limerick deve rispettare sia delle regole di forma che di contenuto

Un'anziana signora di Praga.         A

Si esprimeva in maniera assai vaga.     A

Le chiedevi: -E' un babà?                   B

Rispondeva:-Chissà!                         B

Quell'anziana Cassandra di Praga.     A

 Edward Lear

Anche  [Gianni Rodari](http://it.wikipedia.org/wiki/Gianni_Rodari) amava questo genere di testo poetico e si è divertito a scrivere limerick e ne “La grammatica della fantasia”, ha spiegato bene come realizzarli.



Riflettiamo

-Qual è il protagonista del testo?

-Che qualità ha?

-Che cosa accade?”.

-Esiste la parola “tonsillifico”?

Si tratta di una parola inventata per definire in modo stravagante il personaggio intento a compiere una certa azione legata al termine tonsille.

Pur trattandosi di una parola inventata è facile cogliere il significato che il poeta vuole lasciare intendere.

COME SI CREANO I LIMERICK

Nel limerick occorre anche che il primo verso presenti un personaggio, spesso con la sua provenienza geografica, che il secondo ne definisca una caratteristica quanto meno strana o paradossale, che nel terzo e nel quarto si svolga un'azione che costituisce l'oggetto della poesia, e infine nel quinto si torni a parlare del personaggio, definendolo con un nuovo attributo che riassume tutto il limerick.

esempio:

Nel primo verso si presenta il protagonista e una località:

C'ERA UNA VOLTA UN SIGNORE DI LIVORNO A

Nel secondo verso si descrive una caratteristica del personaggio, un'azione o un difetto:

CHE MANGIAVA COZZE PER CONTORNO A

Nel terzo e nel quarto verso si introducono le vicende che accadono, quindi le conseguenze assurde dei primi versi:

UN GIORNO NE MANGIO' A CUCCHIAIATE B

SENZA AVERLE LAVATE. B

Nel quinto e ultimo verso si riprende il primo verso aggiungendo una qualità .

OH, CHE SCIOCCO QUEL SIGNORE DI LIVORNO! A

Le rime seguono lo schema AABBA

Un cuoco di Torino A

voleva friggere un calzino. A

Il calzino si spaventò B

e le mani annodò B

a quel friggicalze di Torino A

**1.** Scegliere il modello di limerick a cui fare riferimento

**2.** Scegliere un personaggio (una persona o un animale) e la sua possibile provenienza.

**3.**Pensiamo a qualcosa che lo riguardi, ipotizzando qualcosa di stravagante e assurdo.

**4.** Giocare con le rime.

**5. C**ercare l’epiteto finale, cioè la “parola di fantasia, un aggettivo inventato, con un piede nella grammatica e uno nella parodia” (Rodari).

Il dottore di Ferrara

Una volta un dottore di Ferrara
Voleva levare le tonsille a una zanzara.
L’insetto si rivoltò
E il naso puncicò
A quel tonsillifico dottore di Ferrara

da G. Rodari, Parole per giocare

Un cuoco furbo
Un abile cuoco di nome Dionigi
Andava a comprare le uova a Parigi,
così invece di semplici frittate
faceva “omelettes”molto raffinate
quel furbo cuoco chiamato Dionigi.

Di Gianni Rodari, Filastrocche in cielo e in terra

Il signore di Como

Un signore molto piccolo di Como
una volta salì in cima al Duomo
e quando fu in cima
era alto come prima
quel signore micropiccolo di Como.

da Gianni  Rodari, Le filastrocche del cavallo parlante